



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



## SCHEMA di presentazione progetti

<b>1</b>	<b>Codice progetto 1</b>
CHI_4_2011	
<b>2</b>	<b>Titolo del progetto</b>
"Imprevedibil-mente"	
<b>3</b>	<b>Riferimento del compilatore 2</b>
	Nome Sabrina
	Cognome Amistadi
	Recapito telefonico 3336489971
	Recapito e-mail muraldo@futuromigliore.it
	Funzione referente tecnico
<b>4</b>	<b>Soggetto proponente 3</b>
<b>4.1</b>	<b>A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?</b>
	<input type="radio"/> Comune
	<input type="radio"/> Associazione (specifica tipologia) <input type="text"/>
	<input type="radio"/> Comitato/gruppo organizzato locale
	<input checked="" type="radio"/> Gruppo informale
	<input type="radio"/> Cooperativa
	<input type="radio"/> Oratorio/Parrocchia
	<input type="radio"/> Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
	<input type="radio"/> Istituto scolastico
	<input type="radio"/> Pro Loco
	<input type="radio"/> Altro (specificare) <input type="text"/>
<b>5</b>	<b>Soggetto responsabile 4</b>
<b>5.1</b>	<b>A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?</b>
	<input type="radio"/> Comune
	<input checked="" type="radio"/> Associazione (specifica tipologia) associazione di promozione sociale
	<input type="radio"/> Comitato/gruppo organizzato locale
	<input type="radio"/> Cooperativa
	<input type="radio"/> Oratorio/Parrocchia
	<input type="radio"/> Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
	<input type="radio"/> Istituto scolastico
	<input type="radio"/> Pro Loco
	<input type="radio"/> Altro (specificare) <input type="text"/>
<b>5.2</b>	<b>Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile</b>
CIRCOLO ORATORIO PARROCCHIALE STORO A.P.S.	
<b>5.3</b>	<b>Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile</b>
STORO	

<b>6</b>	<b>Collaborazioni</b>		
<b>6.1</b>	<b>Il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?</b>		
	<input checked="" type="radio"/>	SI	
	<input type="radio"/>	NO	
<b>6.2</b>	<b>Se sì, con quale tipologia di soggetti</b>		
	<input checked="" type="checkbox"/>	Comune	
	<input type="checkbox"/>	Associazione (specifica tipologia)	<input type="text"/>
	<input type="checkbox"/>	Comitato/gruppo organizzato locale	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Gruppo informale	
	<input type="checkbox"/>	Cooperativa	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Oratorio/Parrocchia	
	<input type="checkbox"/>	Comunità di Valle/Consorzio di Comuni	
	<input type="checkbox"/>	Istituto scolastico	
	<input type="checkbox"/>	Pro Loco	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro (specificare) Comunità terapeutica educativa per minori- Pesaro	
<b>7</b>	<b>Durata del progetto</b>		
<b>7.1</b>	<b>Quale è la durata del progetto?</b>		
	<input checked="" type="radio"/>	Annuale	
	<input type="radio"/>	pluriennale	
<b>7.2</b>	<b>Quando tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportare di seguito: (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni</b>		
		Data di inizio	Data di fine
1	progettazione	01/10/2010	31/12/2010
2	organizzazione delle attività	01/02/2011	28/02/2011
3	realizzazione	01/03/2011	30/09/2011
4	valutazione	01/10/2011	25/10/2011

<b>8</b>	<b>Luogo di svolgimento</b>		
<b>8.1</b>	<b>Dove si svolge il progetto?</b>		

Storo - Pesaro

<b>9</b>	<b>Ambiti di attività</b>		
<b>9.1</b>	<b>In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto? 8</b>		
	<input checked="" type="checkbox"/>	la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività	
	<input checked="" type="checkbox"/>	la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus	
	<input type="checkbox"/>	attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità	
	<input checked="" type="checkbox"/>	l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche	
	<input checked="" type="checkbox"/>	laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo	
	<input checked="" type="checkbox"/>	progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione	
	<input type="checkbox"/>	percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali	

<b>10</b>	<b>Area tematica</b>
<b>10.1</b>	<b>In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto? 9</b>
	<input type="radio"/> Cittadinanza attiva e volontariato <input type="radio"/> Arte, creatività e fotografia <input type="radio"/> Musica e danza <input type="radio"/> Teatro, cinema e fotografia <input type="radio"/> Tecnologia e innovazione <input checked="" type="radio"/> Educazione e comunità <input type="radio"/> Sport, salute e benessere <input type="radio"/> Economia, ambiente e sostenibilità <input type="radio"/> Conoscere e confrontarsi con il mondo <input type="radio"/> Altro specificare <input type="text"/>
<b>11</b>	<b>Obiettivi generali</b>
<b>11.1</b>	<b>Quale sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? 10</b>
<b>Obiettivi legati ai giovani</b>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Ascolto e raccolta di bisogni <input type="checkbox"/> Conoscenza/valorizzazione dell'identità locale e del territorio <input checked="" type="checkbox"/> Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva <input checked="" type="checkbox"/> Trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività <input checked="" type="checkbox"/> Formazione/Educazione <input type="checkbox"/> Interculturalità/Multiculturalità <input type="checkbox"/> Orientamento scolastico o professionale <input type="checkbox"/> Sostegno alla transizione all'età adulta <input checked="" type="checkbox"/> Altro specificare integrazione
<b>Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale</b>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Dialogo inter-generazionale <input type="checkbox"/> Responsabilizzazione e sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani <input checked="" type="checkbox"/> Supporto alla genitorialità <input type="checkbox"/> Sinergia tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.) <input checked="" type="checkbox"/> Sinergia tra gli attori non - istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.) <input type="checkbox"/> altro specificare <input type="text"/>
<b>12</b>	<b>Obiettivi specifici</b>
<b>12.1</b>	<b>Quale sono gli obiettivi secondari (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere? 11</b>
	1 Favorire l'incontro dei giovani per un confronto e una ricerca dei propri bisogni mirata alla costruzione di un percorso personale di vita. 2 Far percepire ai giovani l'importanza dell'impegno personale per riuscire ad essere protagonisti attivi della propria vita, ricercare scelte consapevoli, puntare a delle mete e a dei desideri grandi. 3 Far incontrare i giovani e i genitori nel contesto educativo, favorendo la formazione continua e lo scambio di esperienze per un vero dialogo. Formazione all'accompagnamento dei giovani e dei figli ne 4 Far maturare delle competenze di progettazione, di coordinamento, di organizzazione da parte dei giovani che lavorano direttamente sul progetto. 5 Favorire l'incontro di giovani con esperienze di vita molto diverse, disponibili al dialogo e alla ricerca di vie comuni per migliorare la propria condizione e quella della propria comunità.
<b>13</b>	<b>Tipo di attività</b>
<b>13.1</b>	<b>Quale sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto? 12</b>
	<input type="checkbox"/> Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - TEORIA <input type="checkbox"/> Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - PRATICA <input checked="" type="checkbox"/> Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su politica, attualità, cultura?) <input type="checkbox"/> Eventi <input checked="" type="checkbox"/> Visite a istituzioni / viaggi - scambio / campus <input checked="" type="checkbox"/> Animazione <input type="checkbox"/> Redazione giornalistica/Rivista <input type="checkbox"/> Diffusione, promozione <input type="checkbox"/> Altro - specificare: <input type="text"/>

<b>14</b>	<b>Descrizione del progetto</b>
<b>14.1</b>	<b>Descrivere brevemente il contesto e le problematiche affrontate.</b>

Nel corso dell'anno e degli ultimi piani giovanili si è venuti più volte a contatto con il disagio di molti giovani lontani dai gruppi organizzati e dalle attività proposte. Parlando fra di noi si è convenuto che il tema del disagio giovanile si potrebbe affrontare con l'aiuto di alcuni operatori specializzati e confrontandoci con giovani che hanno fatto delle esperienze, magari fuorvianti, ma che ne sono usciti positivamente.

Nel corso di alcune attività siamo venuti a contatto con Silvio Cattarina di Storo che gestisce alcune comunità terapeutiche nel Pesarese. Si occupa di giovani e del recupero in comunità di soggetti devianti provenienti dall'ambiente carcerario o dalla droga o da famiglie difficili. Le comunità terapeutiche sono "l'Imprevisto" per i maschi o la comunità "Tingolo per tutti" per le femmine, e altre cooperative sociali che a Pesaro si occupano della devianza giovanile.

Silvio ha presentato recentemente un suo libro a Storo ed è stato contattato dal nostro gruppo giovanile per delle collaborazioni o scambi possibili.

È nata quindi l'idea di fare un percorso durante il 2011 volto a conoscerci meglio e far comprendere ai nostri giovani le tematiche del disagio giovanile ricercando assieme possibili percorsi di prevenzione, non solo organizzando delle serate a tema ma provando anche l'esperienza di vivere una giornata in comunità insieme ai giovani ospiti e completare lo scambio ospitandoli a loro volta nel nostro campus scuola di riflessione sul tema.

Un percorso rivolto non solamente ai giovani ma anche ai genitori con figli adolescenti, o ad educatori o animatori giovanili. Si vuole favorire l'incontro tra giovani in particolare sulle motivazioni che possano aiutare tutti ad una vita vissuta pienamente, fissandosi e stimolando degli scopi, delle mete, dei desideri grandi.

Approfondire il tema della relazione tra genitori e figli in un ottica di prevenzione. Più si dialoga e più ci si comprende e la comprensione vissuta è un'ottima prevenzione alla devianza.

<b>14</b>	<b>Descrizione del progetto</b>
<b>14.2</b>	<b>Descrivere brevemente le attività da realizzare.</b>

Si intende organizzare una serata film sul tema della devianza giovanile che sia da introduzione all'argomento del progetto e permetta di illustrare il progetto stesso ad un maggior numero di persone possibili. Si pensa quindi di proporre tre serate. Due delle serate dovranno essere una di seguito all'altra e riservate ai giovani l'una, e ai genitori ed educatori, l'altra. I relatori saranno Silvio Cattarina, psicologo e responsabile delle comunità "l'imprevisto" di Pesaro e due operatori degli stessi centri di recupero giovanile. Sarà presente un sociologo per analizzare le cause di disadattamento giovanile nella società odierna. La terza serata sarà dedicata invece alla prevenzione giovanile con responsabili di settore della Comunità Murialdo di Trento, operante con dei Centri anche in Valle del Chiese, e/o con responsabili degli oratori trentini. In questo momento sarà data l'occasione per approfondire le tecniche e le modalità di intervento preventivo che ogni comunità dovrebbe attivare sul proprio territorio per evitare l'insorgere di disagi con conseguenti potenziali devianze. Si pensa poi ad uno scambio, verso fine aprile, con un viaggio a Pesaro di due giorni per incontrare alcuni giovani delle comunità e altri giovani di gruppi che dall'esterno collaborano o vivono la vicinanza con le comunità terapeutiche di recupero di soggetti devianti. Si visiteranno la comunità terapeutica educativa per minori devianti e tossicodipendenti "l'imprevisto" di Pesaro, il Centro Diurno comunità terapeutica femminile "Tingolo per tutti" e le Case di reinserimento della cooperativa sociale "Più in là", sempre di Pesaro. Inoltre ci sarà la possibilità di incontrare i giovani di un oratorio di Pesaro che vivono la vicinanza con queste realtà rieducative lavorando sulla prevenzione. Gli animatori lavoreranno poi per preparare un campus, come laboratorio di riflessione, dedicato al tema della prevenzione giovanile e alle devianze nelle varie forme, nonché alla formazione di un modo di vivere nella comunità partecipando attivamente e responsabilmente in gruppi, associazioni, aperti sul territorio. Il lavoro di preparazione nel dettaglio del Campus si terrà ogni lunedì sera dalle 20,30 alle 23,00 iniziando dal 2 maggio e fino a fine giugno 2011. Si preparerà il materiale informativo, un libretto per gli spunti di riflessione, dei brani scelti per approfondire i temi proposti.

Al campus, che si terrà a Faserno di Storo, saranno ospitati per una testimonianza-scambio anche alcuni giovani incontrati a Pesaro e alcuni responsabili della comunità.

Nel dettaglio il Campus sarà così strutturato:

- Domenica: accoglienza e prima illustrazione del programma della settimana e introduzione al tema;
- Lunedì: conoscere il disagio, cosa intendono i ragazzi per disagio, come ne vedono le sue manifestazioni e come lo vivono nel contesto quotidiano;
- Martedì: accoglienza e conoscenza dei ragazzi della Comunità "l'imprevisto", ascolto delle testimonianze sui loro disagi vissuti;
- Mercoledì: intervento testimonianza di Silvio Cattarina e un operatore del Centro "l'imprevisto" sull'attività di recupero - testimonianze di alcuni giovani delle comunità pesaresi su come hanno vissuto questo momento della loro vita;
- Giovedì: Come prevenire il disagio, discussione tra i ragazzi con la mediazione di Silvio Cattarina;
- Venerdì: Oltre il disagio: è meglio da soli o ben accompagnati? Ricerca di motivazioni di vita;

<b>14</b>	<b>Descrizione del progetto</b>
<b>14.3</b>	<b>Descrivere brevemente i risultati attesi.</b>

Sabato: verifica del percorso e questionario di feed-back.

Tutti gli argomenti verranno trattati con diverse modalità: testimonianze, letture, laboratori di pensiero, brain-storming, giochi di simulazione, dibattiti.

Una serata valutativa è prevista poi per fine settembre con scambio di impressioni ed esperienze, video, foto, ecc.

N.B. si prevede l'obbligatorietà della partecipazione ai momenti formativi per poter partecipare allo scambio e al campus.

(14.3) Ci si aspetta che alle serate partecipino almeno una sessantina di giovani, oltre ad altrettanti genitori e/o educatori, e che la quasi totalità sia interessata anche a partecipare sia allo scambio con le comunità giovanili di Pesaro che al campus formativo di Faserno.

Si auspica inoltre che possano nascere delle collaborazioni tra i giovani partecipanti e le associazioni o gruppi che lavorano sul territorio in tema di prevenzione giovanile.

<b>14</b>	<b>Descrizione del progetto</b>
<b>14.4</b>	<b>ABSTRACT.</b>

L'Oratorio di Storo propone un progetto volto a riflettere sul tema della devianza nel mondo giovanile. E' previsto un ciclo di serate nel mese di maggio a cui seguirà un viaggio di due giorni a Pesaro con visita alle comunità terapeutiche e incontro con i minori residenti in queste strutture. In agosto, sarà infine organizzato un campus estivo presso la Colonia Alpina a Faserno (Storo) dove verranno proposti laboratori di riflessione e formazione di un modo attivo di vivere la propria comunità.

15	Target	
15.1	<b>Chi sono gli "organizzatori" del progetto? 14</b> Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
	<input type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	N
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	10
	<input checked="" type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

15	Target	
15.2	<b>Chi sono i "partecipanti attivi" del progetto? 15</b> Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che hanno acquisito competenze prendendo parte al progetto.	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
	<input checked="" type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	N
	<input checked="" type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	60
	<input checked="" type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input checked="" type="checkbox"/> Altro: specificare Giovani ed operatori delle comunità di recupero	

15	Target	
15.3	<b>Chi sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? 16</b> Con "fruitori" si intendono tutti coloro che hanno assistito ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico.	
	<input checked="" type="checkbox"/> Tutta la cittadinanza	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
	<input type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	N
	<input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	150
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	
	<input type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

<b>16</b>	<b>Promozione e comunicazione del progetto</b>
<b>16.1</b>	<b>Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto 17</b>
<input type="checkbox"/>	Nessuna comunicazione prevista
<input checked="" type="checkbox"/>	Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
<input checked="" type="checkbox"/>	Bacheche pubbliche
<input checked="" type="checkbox"/>	Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
<input type="checkbox"/>	Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
<input type="checkbox"/>	Lettere cartacee
<input checked="" type="checkbox"/>	Passaparola
<input checked="" type="checkbox"/>	Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
<input checked="" type="checkbox"/>	Telefonate / SMS
<input type="checkbox"/>	Altro: specificare <input type="text"/>
<b>17</b>	<b>Valutazione</b>
<b>17.1</b>	<b>Sono previsti strumenti di valutazione?</b>
<input checked="" type="radio"/>	SI
<input type="radio"/>	NO
<b>17.2</b>	<b>Se si, Quali? 5</b>
1	Questionario sul disagio giovanile e sulle impressioni riportate riguardo al progetto
2	
3	
4	
5	

18 Piano finanziario del progetto			
18.1 Spese previste			
Voce di spesa	Importo Euro		
1 Affitto Sale, spazi, locali	400,00		
2 Noleggio Attrezzatura stabile	0		
3 Acquisto Materiali specifici usurabili	50,00		
4 Compenso e/o rimborsi spese   Numero ore 20 Tariffa oraria 45,00 €	900,00		
5 Pubblicità/promozione	600,00		
6 Viaggi e spostamenti	4770,00		
7 Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	7256,00		
8 Tasse / SIAE	161,00		
9 Altro 1 - Specificare assicurazione	250,00		
10 Altro 2 - Specificare	0		
11 Altro 3 - Specificare	0		
12 Altro 4 - Specificare	0		
13 Altro 5 - Specificare	0		
14 Altro 6 - Specificare	0		
15 Valorizzazione attività di volontariato	0		
<b>Totale A</b>	<b>14.387,00</b>		
18.2 Entrate esterne al territorio e incassi			
Voce di entrata	ImportoEuro		
1 Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0		
2 Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0		
3 Incassi da iscrizione	5835,00		
4 Incassi di vendita	0		
<b>Totale B</b>	<b>5.835,00</b>		
<b>DISAVANZO A - B</b>	<b>8.552,00</b>		
18 Piano finanziario del progetto			
18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ			
Voce di spesa	ImportoEuro		
1 Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comuni	2776,00		
2 Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali) Bim del Chiese	1500,00		
3 Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali)	0		
4 Autofinanziamento	0		
5 Altro - Specificare	0		
6 Altro - Specificare	0		
<b>Totale</b>	<b>4.276,00</b>		
Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
8.552,00 Euro	2776,00 Euro	1.500,00 Euro	4.276,00 Euro
<b>Percentuale sul disavanzo</b>	32,50 %	17,50 %	50,00 %